

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO



COMUNE DI BELLUNO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Studio Ambientale relativo alla Variante al
Piano Urbanistico Attuativo denominata “Stralcio 1” – Sotto
ambito D interessante aree in Z.T.O. C-RT
in Via Vittorio Veneto a Belluno.**



SINTESI NON TECNICA

Consulenze Tecnico Ambientali:

Dottore agronomo

Gianni Serragiotto

Viale Fantuzzi 8c - 32100 BELLUNO

giserrag@tin.it tel.fax 0437-940330

PEC: serragiottojianni@epap.sicurezza postale.it

SOMMARIO

1	L'INFORMAZIONE.....	3
2	LA FASE DI SCOPING	3
3	LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DELLA PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE	3
4	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	4
	IPOTESI D'INTERVENTO.....	6
5	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	12
6	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	14
6.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	16
6.2	SCARICHI NELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	16
6.3	IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO	17
6.4	IMPATTO SUL PAESAGGIO	17
6.5	IMPATTI SU FLORA E FAUNA.....	17
6.6	IMPATTI SULLA COMPONENTE SOCIO-ECONOMICA	17
6.7	IL RUMORE	19
6.8	L'INQUINAMENTO LUMINOSO	19
7	SINTESI SUGLI IMPATTI.....	19
8	IL MONITORAGGIO	19
9	LA VERIFICA DI SOSTENIBILITA' DEL PUA.....	21
10	CONCLUSIONI	25

1 PREMESSA

La Sintesi Non Tecnica è il documento finalizzato a divulgare i principali contenuti del Rapporto ambientale; il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile al pubblico i contenuti della Valutazione Ambientale Strategica, generalmente complessi e di carattere prevalentemente tecnico e specialistico, in modo da supportare efficacemente la fase di consultazione pubblica nell'ambito del processo di V.A.S. di cui al D.Lgs. 152/2006.

A tale scopo, il presente documento si configura come uno strumento di supporto e d'indirizzo a cui il soggetto proponente può fare riferimento ai fini della trasposizione e del necessario adattamento dei contenuti della VAS.

La Variante “Stralcio 1” al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata interessante aree denominate Z.T.O. C-RT da realizzarsi in Via Vittorio Veneto a Belluno viene redatta nel rispetto di quanto disposto dal Capitolo 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Belluno e più precisamente dagli artt. 5.2 e 5.2 bis e prevede l'individuazione di due lotti, di cui uno a destinazione residenziale e uno commerciale, in un'area di proprietà della ditta Belluno 2 S.r.l..

Il PUA, approvato con delibera della Giunta Comunale n°205 del 29/11/2012, opera in conformità al P.R.G. vigente nel Comune di Belluno, fatte salve le eccezioni e le modalità procedurali espressamente contemplate nelle Norme Tecniche del PUA che, in quanto presupposto di definizione puntuale attuativa, prevalgono su quelle generali della pianificazione urbanistica locale.

Dati identificativi:

DITTE PROPONENTI

Belluno 2 S.r.l.

RIFERIMENTI CATASTALI

Comune di Belluno:

C.F. Fg. 59, mappale 234 sub 6-9-11

1 L'INFORMAZIONE

L'informazione e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato sono aspetti rilevanti e indispensabili del procedimento di VAS, al fine anche di perseguire obiettivi di qualità nella pianificazione.

La comunicazione e l'informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato volto a informare i soggetti, anche non istituzionali, interessati alla decisione per consentirne l'espressione dei diversi punti di vista.

Di seguito si elencano le autorità competenti in materia ambientale che possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del PUA in VIA Vittorio Veneto, da consultare per la procedura di verifica.

L'autorità competente per l'approvazione del piano è il Comune di Belluno.

Regione Veneto – Unità Organizzativa Forestale

Regione Veneto – Genio Civile di Belluno

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

ARPAV Dipartimento di Belluno

Provincia di Belluno

Comune di Belluno

2 LA FASE DI SCOPING

La fase di scoping si articolerà in un incontro tecnico con funzionari della Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV con i quali si affronteranno:

- l'iter procedurale;
- l'elenco dei portatori di interesse da invitare alla presentazione pubblica;
- le modalità di avviso;
- la modalità di verifica del Rapporto Ambientale prima della sua adozione;
- i criteri di valutazione degli approfondimenti richiesti.

3 LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DELLA PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale di Belluno in qualità di Autorità Procedente si attiverà per la presentazione al pubblico della proposta di Rapporto Ambientale.

4 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'ambito della variante al PUA di iniziativa privata interessa aree denominate Z.T.O. C-RT e si localizza in Via Vittorio Veneto nel Comune di Belluno.

L'area è individuata alle coordinate Latitudine 46° 15' 10.68" N - Longitudine 12° 22' 70.63" E, lungo la viabilità principale (Strada Statale n°50) e tra questa e il sedime della linea ferroviaria Belluno - Calalzo, ad una quota di circa 395 m s.l.m. (fig. 2.1).

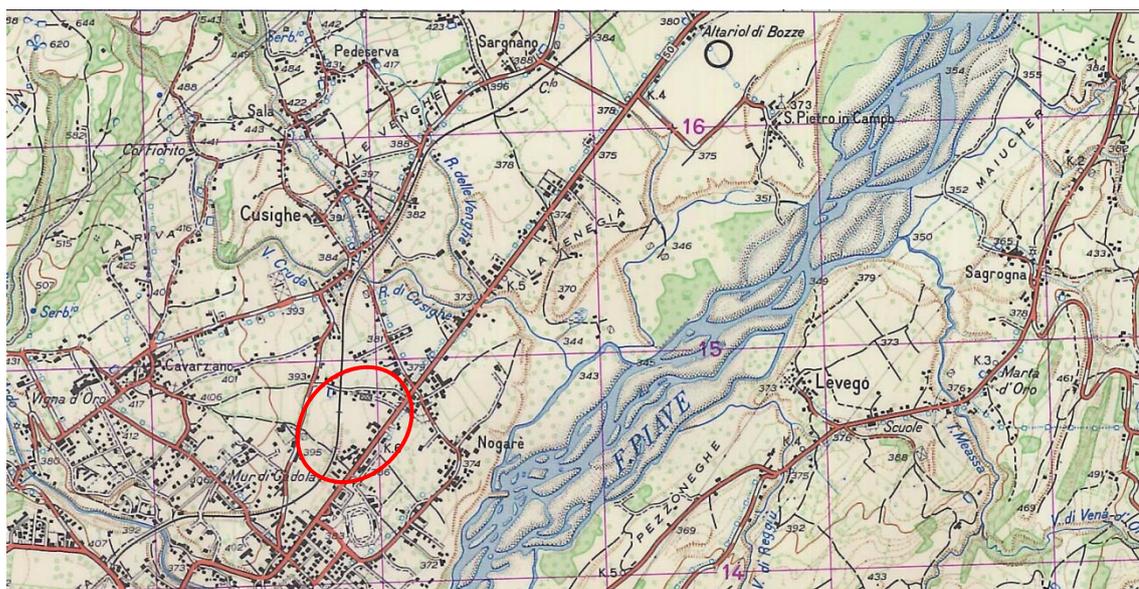


Fig. 2.1: Ubicazione dell'attività

Gli appezzamenti interessati dalla porzione di PUA in oggetto sono in proprietà di privati, in particolare si tratta della ditta Belluno 2 S.r.l., e sono identificati in Catasto Fabbricati al Fg. 59 dai mappali 234 sub 6, 9 e 11.

Fg	Mapp.	Qualità Classe	Proprietà	Sup. catastale	Sup. Fornita dal Comune	Sup. fondiaria Z.T.O. C-RT
59	234	Ente urbano	Belluno 2 S.r.l.	Mq 13.725	mq 0	mq 12.095
			TOTALI	mq 13.725	mq 0	mq 12.095

ORTOFOTOCARTA

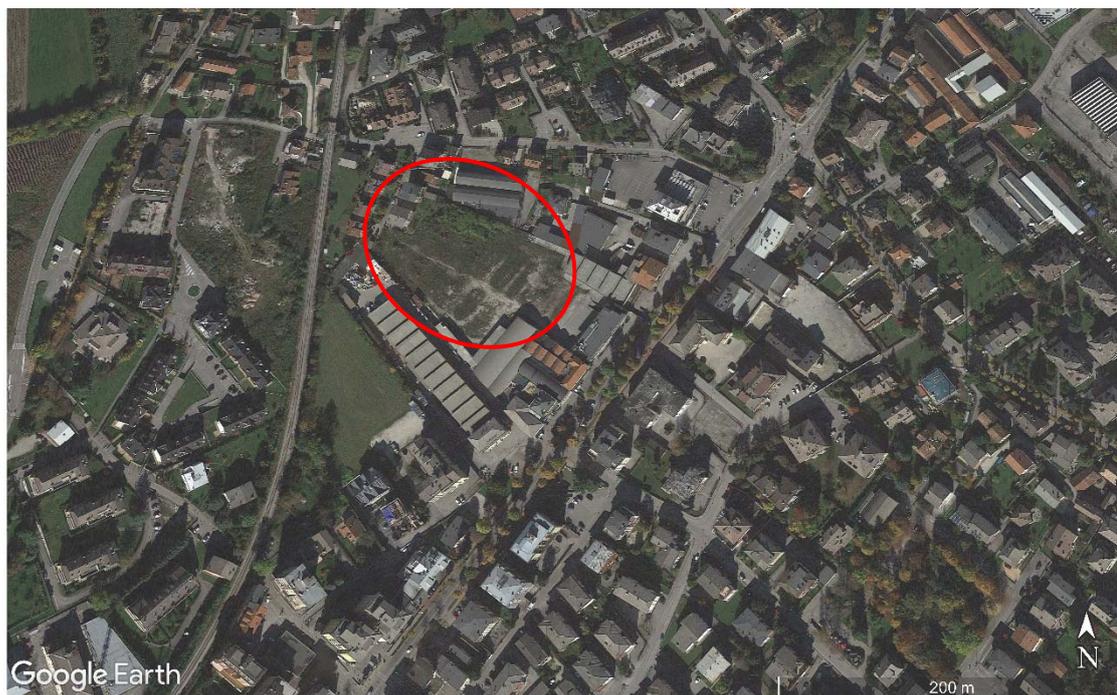


Fig. 2.2: In rosso l'area oggetto della variante al PUA

Si evidenzia come tutta l'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo sia esterna alla zona agricola e che sia invece classificata dal P.R.G. in Z.T.O. C.RT - *residenziale terziario*. Per quanto riguarda le modalità di intervento, le nuove edificazioni in Z.T.O. C.RT – *Residenziale Terziario* sono soggette alla preliminare approvazione di un Piano Attuativo.

I beni risultano estranei ai vincoli di tipo ambientale, monumentale, architettonico, paesaggistico, rete natura 2000 (SIC e ZPS), idro-geologico e boschivo.

L'area è sottoposta a vincolo sismico ai sensi della Legge n°64/1974 ma non al vincolo aeroportuale.

Tale iniziativa urbanistica è parte di un'azione più ampia, già parzialmente realizzata con l'attivazione del servizio vendita presso il supermercato LIDL. Ciò che qui si analizza è quello che è definito come Stralcio 1 e che completa il quadro del Piano Urbanistico, di cui si presenta una variante correttiva rispetto alle cubature realizzate, comprendente un diverso proporzionamento di quelle afferenti alla componente residenziale, rispetto alle condizioni iniziali e a quelle destinate ai servizi commerciali.

Il Piano Urbanistico Attuativo – Variante “Stralcio 1” oggetto della presente relazione è

una porzione dell'ambito individuato nelle tavole grafiche del P.R.G. per il quale vige l'obbligo di redigere un Piano Attuativo. Per quanto riguarda la superficie privata interessata dall'ambito, si tratta di 12.095 m², mentre non vi è superficie comunale coinvolta. La proprietà privata dello Stralcio 1 è in carico ad un'unica ditta (Belluno 2 S.r.l.). La capacità edificatoria complessiva è una conseguenza dell'indice di copertura (pari al massimo 0,4 m²/m² per la Z.T.O. C.RT) e dell'altezza massima dei fabbricati edificabili (12,50 m). Considerando la superficie pari a 12.095 m², la massima superficie coperta realizzabile è pari a 4.570,57 m², per un volume massimo totale di 29.445 ,15 m³, di cui residenziale 24.845,15 m³ ed extra residenziale 4.600 m³.

IPOTESI D'INTERVENTO

REALIZZAZIONE LOTTI PER ATTIVITA' COMMERCIALI E RESIDENZIALI

L'intervento prevede la completa demolizione di tutti gli edifici già presenti sul lotto per favorirne la realizzazione di nuovi che vadano a configurare due diversi lotti, uno adibito ad ospitare la funzione residenziale, l'altro quella commerciale. In ogni caso la proposta progettuale mira a contenere l'incremento di densità edificatoria, realizzando solamente una parte della volumetria massima prevista dalla normativa.

Nella parte più interna, prendendo a riferimento l'asse di via Vittorio Veneto, troverà collocazione il lotto residenziale con un edificio che potrà svilupparsi fino a 4 piani fuori terra, più un piano interrato per la realizzazione di cantine e garage. La superficie coperta potrà essere dell'ordine dei 1.000 mq con una superficie residenziale utili di 2.900 mq, per una volumetria di 9.850 mc. La dotazione di sosta a servizio residenziale è stimata, per la parte a raso in circa 20 posti auto.

Il secondo lotto, più prossimo all'asse della viabilità principale, ospiterà le funzioni extra-residenziali che qui sono ipotizzate come un'unica attività di tipo commerciale, in quanto quella che potrà realizzare le potenziali maggiori attrazioni e quindi essere più gravosa rispetto a quegli effetti che qui si vogliono analizzare. L'edificio potrà essere realizzato con un massimo di due piani fuori terra e uno eventuale interrato per lo stazionamento veicolare o per locali accessori. La superficie coperta commerciale potrà essere dell'ordine dei 2.800 mq con una superficie commerciale utile di 2.700 mq, per una volumetria di 9.500 mc, comprensivi di spazi accessori e di servizio. L'intento progettuale è quello di realizzare spazi classificabili come superfici di vendita limitati ad un massimo di 1.190 mq. La dotazione di sosta a servizio commerciale è stimata come costituita, in prima istanza, esclusivamente a raso fuori terra per circa 150 posti auto.

È previsto che ad entrambi i lotti si acceda esclusivamente dalla viabilità locale, già realizzata e che oggi serve il supermercato LIDL, non realizzando quindi alcun nuovo innesto su via Vittorio Veneto.

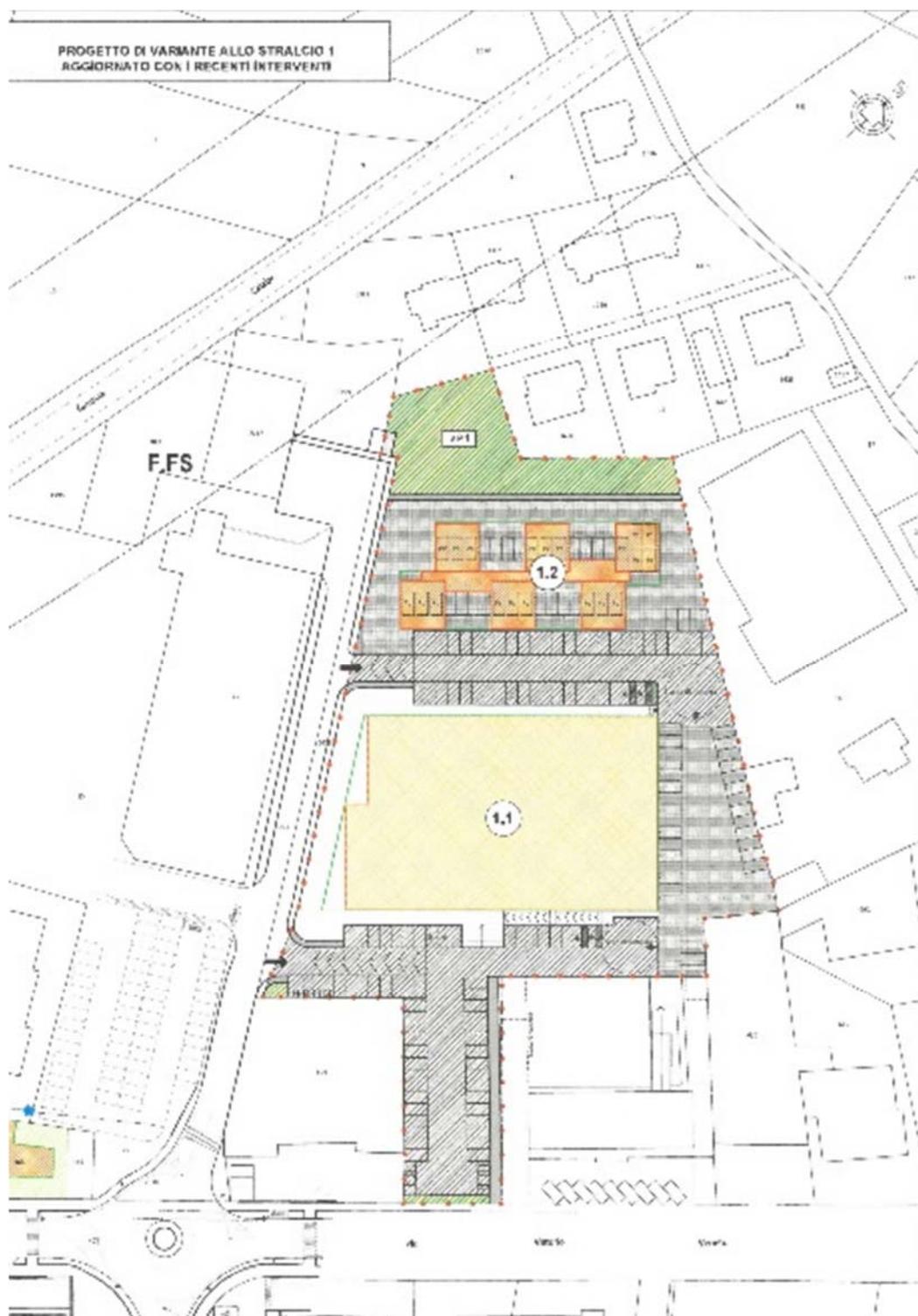
In base a quanto sovraesposto, il volume massimo utilizzato sarà pari a 19.350 m³ (al posto di 29.445,15 m³), di cui 9.850 m³ residenziale ed 9.500 m³ extra residenziale. All'interno del perimetro d'intervento, oltre alla superficie coperta realizzabile coi 2 lotti (3.800 m² di variante al posto di 4.570,57 m³), sono previste superfici a parcheggio pubblico o di uso pubblico per un totale di 3.050 m² e a verde pubblico (903 m² al posto di 844 m² dell'ipotesi iniziale). Tali superfici son superiori a quelle previste per legge.

In queste aree saranno:

- realizzata alla viabilità secondaria e le opere ad essa collegate;
- realizzata la rete delle acque bianche e nere e idrica di adduzione;
- predisposte le linee elettriche e telefoniche e installata l'illuminazione pubblica;
- individuati e realizzati gli spazi a parcheggio pubblico e le aree a verde pubblico.

Per quanto riguarda le aree pubbliche, verranno realizzati 3.050 m² di parcheggi e 903 m² di spazi a verde pubblico o di uso pubblico.

ESTRATTO PLANIMETRIA DI PROGETTO



LEGENDA

-  delimitazione ambito Stralcio 1
-  fabbricati esistenti
-  fabbricato residenziale in progetto
-  collegamenti
-  fabbricato esistente commerciale/direzionale
-  fabbricato commerciale/direzionale ristrutturazione e ampliamento
-  fabbricato commerciale in progetto
-  percorsi pedonali
-  viabilità pubblica
-  parcheggio pubblico
-  parcheggio privato L.122/89
-  verde pubblico
-  verde e spazi privati
-  piazzola ecologica
-  limite di edificabilità
-  ipotesi sommaria di organizzazione area ferroviaria esterna al P.U.A.

DATI URBANISTICI STRALCIO 1	
SUPERFICIE TERRITORIALE sottoambito D	mq 12.085
VERDE	mq 903
PARCHEGGI E SPAZI DI MANOVRA	mq 3.050
PERCORSI PEDONALI	mq 284
PIAZZOLA ECOLOGICA	mq 13
TOTALE SUPERFICI PUBBLICHE	mq 4.250

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA

Zona di realizzazione delle nuove strutture residenziali – terziarie



Vista da Est



Vista da Nord



Vista da Sud

5 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Per lo studio in questione vengono analizzate ed approfondite le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'attività di progetto.

Le matrici ambientali prese in esame sono:

- *Atmosfera;*
- *Acqua;*
- *Suolo e sottosuolo;*
- *Paesaggio, beni architettonici, culturali ed archeologici;*
- *Biodiversità, flora e fauna;*
- *Sistema socio - economico;*
- *Agenti fisici (rumore).*

Per ogni componente ambientale è stata fatta un'analisi dello stato ante-progetto al fine di caratterizzare lo stato dell'indicatore ed evidenziare eventuali criticità già presenti. L'analisi viene poi sintetizzata con tre valori: Situazione positiva, stabile o negativa.



Situazione positiva dell'indicatore



Situazione stabile o incerta dell'indicatore



Situazione negativa dell'indicatore

Nel complesso si può affermare che non ci sono particolari situazioni critiche di partenza nell'area d'indagine, fatta eccezione per alcuni indicatori in cui la situazione viene definita stabile-incerta.

In particolare per la componente viabilità in quanto l'area d'indagine risulta essere una delle zone maggiormente trafficate della città, con conseguenti ripercussioni seppur lievi sulle altre componenti quali inquinamento dell'aria, inquinamento rumoroso e luminoso.

TABELLA DI SINTESI DELL'ANALISI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

QUALITA' DELL'ARIA		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
QUALITA' ACQUE SUPERFICIALI		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
QUALITA' ACQUE SOTTERRANEE		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
ACQUEDOTTO (disponibilità)		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
FOGNATURA (disponibilità)		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
IDONEITA' AI FINI EDIFICATORI		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
RISCHIO SISMICO		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>
RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
PAESAGGIO		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>
PATRIMONIO ARCHITETTONICO		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
PATRIMONIO ARCHEOLOGICO		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>
FLORA E FAUNA		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>
RETE ECOLOGICA		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>
POPOLAZIONE		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
VIABILITA'		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>
RIFIUTI		<i>Situazione positiva dell'indicatore</i>
RUMORE		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>
INQUINAMENTO LUMINOSO		<i>Situazione stabile o incerta dell'indicatore</i>

6 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

L'analisi dei possibili impatti ambientali del progetto in esame è stata condotta rispettando i criteri definiti dall'allegato 1 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.

L'analisi dei possibili effetti significativi sull'ambiente e delle loro caratteristiche specifiche è stata eseguita tenendo in opportuna considerazione:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti), entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il metodo scelto per la valutazione degli impatti generati dal progetto, sulla base delle considerazioni precedentemente riportate, prevede l'utilizzo di una matrice di tipo qualitativo che mette a confronto le azioni di progetto con le componenti territoriali, paesaggistiche, urbanistiche ed ambientali della zona in esame.

In ascissa sono riportate le "azioni" di progetto ed in ordinata le componenti analizzate. L'incrocio tra azione e componente individua il potenziale effetto che viene quantificato qualitativamente utilizzando una scala cromatica che segue il seguente livello di impatto:

- impatto trascurabile: nel caso in cui sia rilevato impatto, esso non comporta una modifica sensibile positiva o negativa alle componenti;
- impatto positivo significativo: l'effetto generato dal progetto modifica positivamente ed in modo rilevante la componente analizzata;
- impatto positivo modesto: l'effetto generato dal progetto comporta una modifica favorevole alla condizione ambientale iniziale della componente senza però stravolgerla in modo sostanziale;
- impatto negativo modesto: l'effetto generato dal progetto comporta una modifica sfavorevole alla condizione ambientale iniziale della componente senza però stravolgerla in modo sostanziale;
- impatto negativo significativo: l'effetto generato dal progetto modifica negativamente ed in modo rilevante la componente analizzata.

	IMPATTO TRASCURABILE
	IMPATTO POSITIVO SIGNIFICATIVO
	IMPATTO POSITIVO LIEVE
	IMPATTO NEGATIVO LIEVE
	IMPATTO NEGATIVO SIGNIFICATIVO

Tali macro-fasi permettono di individuare già i principali effetti sul territorio allo scopo di guidare il progetto alla scelta di misure di mitigazione e compensazione in grado di permettere un adeguato inserimento territoriale, ambientale e paesaggistico dell'opera.

Di seguito si riportano gli indicatori/componenti che si ritrovano nella matrice seguente.

COMPONENTE AMBIENTALE		VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
ATMOSFERA	<i>Qualità dell'aria</i>	
ACQUA	<i>Qualità acque superficiali</i>	
	<i>Qualità acque sotterranee</i>	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Rischio di contaminazione</i>	
	<i>Consumo di suolo</i>	
	<i>Rischio geologico ed idraulico</i>	
PAESAGGIO	<i>Percezione e valori paesaggistici</i>	
FLORA E FAUNA	<i>Flora e fauna</i>	
	<i>Rete ecologica</i>	
COMPONENTE SOCIO - ECONOMICA	<i>Popolazione</i>	
	<i>Rifiuti</i>	
	<i>Viabilità</i>	
AGENTI FISICI	<i>Rumore</i>	
	<i>Inquinamento luminoso</i>	

Di seguito verranno analizzati più in dettaglio i possibili impatti sulle seguenti componenti ambientali:

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi nelle acque superficiali e sotterranee
- Impatti sul suolo e sottosuolo
- Impatto sul paesaggio
- Impatti su flora e fauna
- Impatto sulla componente socio-economica
- Il rumore e l'inquinamento luminoso

6.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Valutazione finale

A fronte di quanto descritto si ritiene che, grazie alle azioni preventive, l'impatto derivante dalle emissioni in atmosfera in fase di cantiere abbia un'entità contenuta. Nella fase di esercizio, l'analisi dei dati riguardanti i flussi di traffico, il confronto con le altre attività commerciali presenti in zona da un lato e le moderne tipologie costruttive dall'altro, fanno ritenere che le emissioni generate siano compatibili con la tutela della salute e dell'ambiente. Conseguentemente l'impatto ambientale derivante dal progetto si può considerare TRASCURABILE.

6.2 SCARICHI NELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Valutazione finale

A fronte dell'analisi effettuate si ritiene che l'impatto derivante dagli scarichi nelle acque superficiali e sotterranee sia assente, sia per la presenza della fognatura e sia per le opportune opere che verranno realizzate per lo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle superfici "impermeabili".

Conseguentemente l'impatto ambientale derivante si può considerare TRASCURABILE.

6.3 IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO

Valutazione finale

In considerazione della destinazione urbanistica dell'area definita ancora nella Variante al P.R.G. deliberata nel 1996 e dalla precedente occupazione dell'area come deposito non coperto pertinenziale ad un complesso artigianale, si può considerare nullo il consumo di suolo.

L'impatto nei riguardi di questa componente ambientale si può considerare quindi TRASCURABILE.

6.4 IMPATTO SUL PAESAGGIO

Valutazione finale

A favore dei fabbricati residenziali, previsti su 4 piani fuori terra, si propone la messa a dimora di piante arboree (latifoglie di modesta altezza) nella fascia a verde già prevista lungo il perimetro Nord e ad Est del comparto: in questo modo sarà creato un filtro tra le residenze già esistenti e quelle in progetto e sarà schermata la vista degli insediamenti artigianali ad Est.

In considerazione del quadro ambientale, urbanistico ed edilizio, l'impatto nei riguardi di questa componente si può considerare TRASCURABILE.

6.5 IMPATTI SU FLORA E FAUNA

Valutazione finale

Non sono previste opere di mitigazione a favore di tale componente ambientale in quanto ci troviamo in una zona antropizzata.

Per quanto esposto sopra l'impatto ambientale nei riguardi di questa componente ambientale si può considerare TRASCURABILE.

6.6 IMPATTI SULLA COMPONENTE SOCIO-ECONOMICA

Popolazione

Date le caratteristiche dell'intervento si escludono degli effetti significativi sul sistema Socio-economico per la componente Popolazione per l'ambito in esame.

Si ritiene pertanto che l'aumento di carico urbanistico avrà comunque effetti sulla popolazione residente quantificabile in 66 abitanti equivalenti.

L'insediamento di attività produttive – commerciali è favorevole alla situazione occupazionale, in quanto tutte le attività determineranno la disponibilità di nuovi posti di lavoro.

Valutazione finale

Per tale componente ambientale l'impatto conseguente alla realizzazione delle opere si può considerare TRASCURABILE e POSITIVO in termini occupazionali.

Viabilità

Ciò comporta una realistica possibilità di considerare il nuovo polo non tanto come un attrattore di nuova utenza, quanto come un ulteriore polo di redistribuzione delle destinazioni di chi già vede nel settore est di Belluno la zona in cui disporre dei servizi alla vendita.

Valutazione finale

Si può affermare che l'impatto della nuove attività sulla viabilità sarà TRASCURABILE. Resta il fatto che comunque il contesto analizzato è uno dei nodi critici della viabilità della città.

Rifiuti

Valutazione finale

A fronte di quanto descritto si ritiene che l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti sarà quindi considerevole nell'ipotesi delle medie strutture di vendita; rispetto la situazione attuale, il rifiuto determinerà una presenza dei camion della nettezza urbana almeno tre volte alla settimana. Data la capienza degli automezzi, la frequenza e gli orari di raccolta, per l'area in esame, rispetto la situazione zero, ci sarà una limitata movimentazione di automezzi legata alla gestione dei rifiuti all'interno dell'area urbana.

Conseguentemente l'impatto ambientale per la componente rifiuti derivante dal progetto avrà un IMPATTO TRASCURABILE nell'ipotesi più impattante delle due strutture commerciali (LIDL e Stralcio 1).

6.7 IL RUMORE

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si stima in generale un impatto medio per la tipologia di opere e per il numero di abitanti e attività che andranno ad insediarsi in una zona già molto trafficata.

Valutazione finale

L'impatto ambientale derivante dall'attuazione del PUA si può considerare TRASCURABILE.

6.8 L'INQUINAMENTO LUMINOSO

Valutazione finale

A fronte di quanto descritto si ritiene che l'impatto derivante da nuove fonti di illuminazione sarà complessivamente limitato.

Conseguentemente, l'impatto ambientale derivante dall'attuazione del PUA si può considerare TRASCURABILE.

7 SINTESI SUGLI IMPATTI

Dalle verifiche effettuate nel presente studio, il progetto in esame **determina lievi impatti ambientali**. Ciò è motivato dalla natura stessa del Piano Urbanistico Attuativo: viste le considerazioni relative alle matrici analizzate, la limitata estensione delle aree su cui incide e l'obiettivo di riqualificazione ambientale che si prefigge, si ritiene di poter valutare come TRASCURABILE il possibile impatto ambientale determinato dall'ipotesi progettuale.

In ogni caso, la vicinanza dell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo a strutture esistenti, porta al mantenimento di una conformazione aggregata dei nuclei abitati.

8 IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio, previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Va distinto il monitoraggio dello stato dell'ambiente da quello degli effetti dell'attuazione del Piano.

Nel primo caso è prevista la sola stesura di rapporti sullo stato dell'ambiente sulla base di indicatori "descrittivi" per rendere confrontabili le diverse situazioni. Gli indicatori devono permettere di misurare nel tempo lo stato di qualità delle risorse o delle componenti ambientali al fine di verificare se le azioni di piano hanno contribuito al miglioramento del livello qualitativo. Nel secondo va valutata l'efficacia ambientale delle azioni previste dal Piano per mezzo di indicatori che possono essere definiti "prestazionali".

Secondo le indicazioni regionali, un piano di monitoraggio di un contesto ambientale, per essere efficace, deve possedere alcune caratteristiche, ovvero:

- utilizzare pochi indicatori delle componenti ambientali a maggiore criticità;
- utilizzare le reti di monitoraggio già esistenti;
- costruire banche dati statisticamente confrontabili;
- utilizzare indicatori capaci di leggere le fonti di pressione direttamente riconducibili alla pianificazione territoriale.

In seguito all'attuazione del Piano, quindi ai suoi obiettivi, azioni e impatti, andrà attuato un controllo sugli impatti negativi, con particolare riguardo a quelli imprevisi (capacità dei corsi d'acqua a ricevere le acque piovane non più assorbite dal terreno in quanto parzialmente impermeabilizzato ed entità del traffico indotto dall'attuazione del PUA) e che non vengono normalmente monitorati dalle istituzioni pubbliche (come invece la qualità dell'aria e la qualità delle acque). Andranno quindi individuate le idonee misure correttive da applicare alle azioni di Piano, fino al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi o della non sostenibilità degli effetti, vanno identificate le cause, ad esempio: mancata attuazione di misure, attuazione di misure risultate inefficaci, presenza di impatti imprevisi derivanti dall'attuazione delle misure, variazioni non previste del contesto ambientale.

Gli elementi che dovranno essere considerati con cadenza BIENNALE, previo monitoraggio iniziale all'avvio effettivo del PUA, da parte dell'Amministrazione Comunale, sono i seguenti:

1. intensità del flusso veicolare

L'intensità del flusso verrà misurata con idonee apparecchiature, a monte e a valle del futuro innesto nella viabilità pubblica e nell'arco temporale di almeno 15 giorni.

9 LA VERIFICA DI SOSTENIBILITA' DEL PUA

Di seguito si vanno quindi a descrivere le misure previste in merito al controllo degli impatti ambientali significativi individuati in sede di Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Dalle verifiche effettuate nel presente studio, il progetto in esame non determina presuntibili impatti ambientali. Ciò è motivato dalla natura stessa del Piano Urbanistico Attuativo: viste le considerazioni relative alle matrici analizzate, la limitata estensione delle aree su cui incide e l'obiettivo di riqualificazione urbana che si prefigge, si ritiene di poter valutare come LIMITATO il possibile impatto ambientale determinato dall'ipotesi progettuale.

In ogni caso, la vicinanza dell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo a strutture esistenti, porta al mantenimento di una conformazione aggregata dei nuclei abitati.

Si procede quindi con l'elaborazione di un giudizio sintetico di sostenibilità ambientale.

COMPONENTE AMBIENTALE: ARIA		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Trattandosi di un progetto di sviluppo urbano si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del carico urbanistico che non si traduce in nuovi residenti, ma nei lavoratori impiegati nelle attività e nei clienti di queste ultime e che si muoveranno da e verso l'ambito; - Realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche. 	<p>La previsione funzionale riconducibile alle strutture di vendita e ai magazzini determina di per sé il contenimento dell'emissione di inquinanti in atmosfera.</p> <p>Movimentazione di persone da e verso il comparto commerciale e/o artigianale.</p> <p>La realizzazione del comparto commerciale potrebbe comportare un aumento delle emissioni in atmosfera correlate agli impianti di riscaldamento/condizionamento delle nuove attività.</p>	<p>I nuovi edifici dovranno essere dotati di certificato energetico.</p> <p>Per limitare i consumi energetici si dovrà incentivare, in sede di progettazione, l'orientamento, il disegno e l'insediamento delle nuove edificazioni tali da minimizzare le dispersioni termiche, oltre che incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternativa, con particolare riferimento al solare termico e fotovoltaico anche oltre i limiti minimi di legge e dovrà essere garantito il risparmio anche attraverso l'utilizzo di lampade a basso consumo.</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: RUMORE		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Trattandosi di un progetto di sviluppo urbano si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del carico urbanistico dovuto ai lavoratori e ai clienti delle attività commerciali che si muoveranno da e verso l'ambito; - Realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche. 	<p>La previsione funzionale riconducibile unicamente al commercio determina di per sé il contenimento dell'emissione di rumore.</p> <p>Movimentazione di persone da e verso il comparto commerciale.</p> <p>Nuove infrastrutture viarie potrebbero dare adito a un incremento dei flussi laddove attualmente non si registra alcun movimento o il traffico è limitato, con conseguente incremento dell'impatto acustico.</p>	<p>La Valutazione previsionale del clima acustico evidenzia il rispetto della classe acustica assegnata in relazione allo scenario futuro.</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: RISORSE IDRICHE		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Reti miste acque bianche e nere.</p>	<p>Dal punto di vista idraulico non ci sarà un aumento delle superfici impermeabilizzate rispetto allo stato attuale. Dal punto di vista qualitativo la realizzazione delle nuove aree commerciali determinerà un'ulteriore produzione di reflui civili.</p>	<p>I fabbricati da realizzare e l'area coinvolta dal PUA non risultano molto distanti dalla pubblica fognatura a cui verrà quindi allacciata la rete di scarico delle acque reflue.</p> <p>Preciso inoltre che da parte del Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. è in corso la progettazione per il potenziamento del Depuratore di Marisiga.</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: SUOLO E SOTTOSUOLO		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Trattandosi di un progetto di sviluppo urbano si prevede la realizzazione di un comparto suddiviso in lotti, da adibirsi ad attività produttive e residenziali.</p> <p>L'insediamento di tale funzione comporta l'esecuzione di tutte le opere di corredo: urbanizzazioni, parcheggi e strade.</p>	<p>L'insediamento produttivo – commerciale comporterà un consumo di suolo e parziale impermeabilizzazione del terreno.</p>	<p>L'elevata permeabilità dei terreni, conferma l'idoneità dello scarico in pozzo perdente; inoltre con questo sistema l'invarianza idraulica delle trasformazioni delle superfici è implicitamente garantita a prescindere dalla realizzazione di dispositivi-vi di laminazione.</p>
COMPONENTE AMBIENTALE: PAESAGGI, ECOSISTEMI E QUALITA' DEGLI SPAZI		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Il progetto prevede la realizzazione degli interventi edificatori in linea dimensionale e tipologica con il contesto urbano esistente, corredato da un sistema del verde esistente e di progetto.</p>	<p>L'area di intervento, non subirà modifiche dal punto di vista paesaggistico rispetto allo stato attuale.</p>	<p>Nessuna</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: CONSUMI E RIFIUTI		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
<p>Il progetto non prevede in questa fase la realizzazione di apposite aree per il posizionamento dei contenitori da adibire alla raccolta differenziata.</p>	<p>Incremento dei consumi delle risorse naturali.</p> <p>Incremento della produzione di rifiuti.</p>	<p>In fase di progettazione delle nuove previsioni commerciali/produttive si dovranno prevedere specifiche aree da destinare alla raccolta dei rifiuti solidi in modo differenziato da parte delle ditte incaricate del ritiro dei rifiuti. Ogni realtà commerciale / produttiva dovrà essere attrezzata con adeguati sistemi e spazi per la raccolta differenziata.</p>

COMPONENTE AMBIENTALE: ENERGIA ED EFFETTO SERRA		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
In ottemperanza alla normativa vigente gli edifici prevedranno misure di contenimento della risorsa energetica.	La realizzazione di una nuova area commerciale /produttiva implica un maggior consumo d'energia elettrica da ricondurre ai dispositivi di riscaldamento e refrigerazione degli ambienti dei singoli fabbricati, e al sistema d'illuminazione sia privato che pubblico.	Utilizzo di sistemi di isolamento dello scheletro degli edifici che consente un risparmio della risorsa. Pannelli fotovoltaici per la produzione parziale di energia elettrica. Illuminazione pubblica a basso consumo energetico.

COMPONENTE AMBIENTALE: MOBILITA'		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
Il progetto prevede la realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche di accesso.	Ridistribuzione dei flussi veicolari esistenti.	La realizzazione della strada di accesso, che si collegherà alla viabilità pubblica esistente, non determinerà la necessità di interventi di mitigazione.

COMPONENTE AMBIENTALE: RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI		
Azioni di PUA	Impatti attesi	Mitigazioni/compensazioni
Il progetto prevede che le linee elettriche siano interrate.	La realizzazione di edifici a destinazione commerciale/produttiva determina la necessità di connessioni alle centrali esistenti.	Le nuove linee elettriche dovranno essere interrate. Qualora si renda necessaria la realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT, esse dovranno essere localizzate lontano da aree che richiedano la permanenza di persone per quattro o più ore giornaliere. Eventuali nuove linee MT dovranno prevedere tracciati che garantiscano la non esposizione di persone per quattro o più ore giornaliere a campi elettromagnetici superiori all'obiettivo di qualità di 0,2 μ T.

10 CONCLUSIONI

L'iter di valutazione eseguito, al fine di comprendere la sostenibilità delle scelte progettuali connesse all'attuazione delle previsioni di sviluppo urbano dell'ambito di riferimento, ha portato in prima istanza a osservare un'assoluta conformità con gli obiettivi del PRG e con le strategie di sviluppo e le azioni definite nella variante urbanistica al P.R.G. sul contenimento dell'uso del suolo e disponibile sul sito del Comune di Belluno.

In linea generale è stato raggiunto un buon compromesso tra il consumo di suolo e l'incremento del carico antropico e la giusta valorizzazione delle peculiarità socio economiche senza alterare in modo significativo i caratteri ambientali e naturalistici dell'ambito in esame.

Alla luce del percorso valutativo effettuato, si ritiene che l'analisi condotta nell'ambito del presente documento di VAS abbia avuto come esito principale quello di verificare la sostenibilità ambientale e territoriale del PUA.

Nell'ambito della presente valutazione l'ambito di influenza del Piano è stato determinato considerando nel dettaglio le azioni previste dal Piano e la loro localizzazione. Gli effetti potenziali sono valutati in fase di cantiere ed esercizio. La Valutazione di incidenza ambientale non è stata condotta in quanto l'area non ricade ed è ben lontana dai siti Natura 2000 ed escludo che il Piano possa avere incidenze negative e significative su tali siti.

Per verificare la coerenza esterna del piano e la sostenibilità delle previsioni si è operato per ciascuna delle alternative individuate (Stato di fatto e di attuazione del PUA; l'opzione zero, nel caso in esame, corrisponde allo stato di fatto):

- identificando le alterazioni sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo ed i fattori perturbativi distinti per la fase di cantiere e quella di esercizio;
- svolgendo una valutazione delle interazioni esistenti tra le attività e le componenti socio-culturali, ambientali ed economico produttive;
- confrontando l'insieme di obiettivi specifici del Piano con gli obiettivi di sostenibilità fissati dall'Unione Europea e, per il livello nazionale, con gli obiettivi della Strategia nazionale di Azione Ambientale.

Sulla base di quanto emerso nell'analisi si può evidenziare che le opportunità generate dalla attuazione del PUA consentono la valorizzazione socio economica dell'area con una compromissione ambientale ridotta.

Il sistema di controllo e monitoraggio proposto all'interno del presente documento è finalizzato alla verifica degli effetti sull'ambiente, ma anche alla definizione di un sistema di gestione (eventuale inserimento di misure di mitigazione che renderanno compatibile le trasformazioni previste con l'ambiente nel suo complesso).

Belluno, novembre 2022

Dottore agronomo
Gianni Serragiotto
Firma digitale